

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 29/05/2025

Atto n. 14

Riguardante l'argomento inserito al n. 3 dell'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE TERRE REGGIANE RELATIVO AI COSTANTI EPISODI DI BULLISMO VIOLENTO CHE AVVENGONO NEL NOSTRO TERRITORIO PROVINCIALE (PROT. N. 9502 DEL 04/04/2025)

L'anno **duemilaventicinque** questo giorno **29** del mese di **maggio**, alle ore **14:32**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del Presidente **Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
BARILLI CECILIA	Presente
BEDOGNI FRANCESCA	Presente
FRANCESCONI ADA	Presente
MARTINELLI CLAUDIA	Presente
OLMI ALBERTO	Presente
SANTACHIARA ALESSANDRO	Presente
SASSI ELIO IVO	Assente
ZARANTONELLO SIMONE	Assente
BIZZOCCHI ALBERTO	Presente
PAGLIANI GIUSEPPE	Presente
FANTINATI CRISTINA	Presente
PAOLI GIANLUCA	Presente

Presenti n. **11** Assenti n. **2**

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **Dott. Sa Garuti Anna Lisa**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare,
apre la seduta.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la Segreteria Generale e che, in applicazione dell'art. 7-bis del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, i lavori sono videoregistrati e trasmessi in streaming e poi pubblicati sul sito web istituzionale, nella sezione dei servizi online.

Come scrutatori vengono designati: **Fantinati Cristina, Martinelli Claudia, Olmi Alberto**.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Consiglieri presenti alla trattazione del presente punto: n. 12. Rispetto alla rilevazione effettuata in occasione della verifica del numero legale in apertura di seduta (frontespizio), nel corso della trattazione del primo punto all'ordine del giorno è entrato il Consigliere Zarantonello Simone.

Preso atto della proposta di ordine del giorno in oggetto, nel testo allegato sotto la lettera A);

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del punto all'odg.

Zanni Giorgio, Presidente: "Direi che possiamo passare al punto terzo che è un altro ordine del giorno del gruppo consiliare Terre Reggiane relativo ai costanti episodi di bullismo violento che avvengono nel nostro territorio provinciale, chi dei due? Pagliani, prego".

Pagliani Giuseppe, consigliere del gruppo Terre Reggiane: "Questo ordine del giorno rileva delle problematiche sui quali siamo intervenuti in ambito anche territoriale più volte, vuole solo riportare in questo ente un'attenzione e un'adeguata informazione e coinvolgimento di tutti gli attori operanti sul territorio provinciale, perché chiaramente, è un rischio, il diffondersi del bullismo, il diffondersi di episodi di violenza e di intimidazione, che si inquadrano, è vero in un contesto di Baby gang, ma principalmente probabilmente, di educazione in generale, che tante generazioni nuove, giovani, che se non ben educate, motivate e, in qualche modo anche, non dico, represses, ma fortificate ecco nell' impartire le giuste condotte, possono diventare molto pericolosi socialmente. Non ho voluto qua elencare i casi ma, lo faccio invece in consiglio. Vi sono stati tre episodi, uno più grave dell'altro, che hanno caratterizzato un episodio violento avvenuto a marzo a Scandiano in eh durante la fiera no di Scandiano dove un giovane è stato aggredito da altri tre coanei questo 14 anni è caduto a terra, ha battuto la testa, per fortuna lateralmente, cioè nella parte dello zigomo, di conseguenza non ha riportato delle conseguenze gravi, ma si è fatto 12 giorni di prognosi, di cui cinque passati in ospedale. Un altro episodio ha caratterizzato una grave aggressione avvenuta lì nel Parco del Tresinaro a Viano, un'altra è avvenuta invece nella Reggio Città. Ecco è importante che a fronte dell' incalzare di richieste che ci provengono da tanti attori, ma soprattutto anche da tante famiglie e tanti genitori, che temono per l'aggressività di coetanei e colleghi dei loro figli che l'ente, che pure un ente che purtroppo, benché depotenziato, è un ente di area vasta abbia tra le sue, diciamo, missioni, quello di rappresentare con tempestività, questa grave problematica che si sta diffondendo, dal punto di vista diciamo anche territoriale, in tutte le zone centrali: cioè dal capoluogo ai territori provinciali del resto dei comuni della provincia. Ecco, era semplicemente questo, non voleva essere un'accusa, ma soprattutto semplicemente un monito da tenere alto, grazie a Dio, in questo ente ci sono vari sindaci e amministratori locali di conseguenza è il luogo ideale per informare e per coinvolgere più di voi in un' emergenza, che ci viene segnalata fortemente e, a volte in passato, è stata forse anche trascurata. Torna in campo l'ambito educativo, nessuno di noi vuole creare nessuna cortina, per amore del cielo, di ferro però, all'interno di una concezione liberale, dire - Attenti perché poi se non si limitano o se non si, in qualche modo, combattono alla base questi fenomeni, il rischio vero è quello che si diffondano sempre più, anche nei territori periferici, anche nelle frazioni, anche in zone dove fino a ieri ci si conosceva tutti ed episodi del genere non erano assolutamente mai all'ordine del giorno. Grazie".

Zanni Giorgio, Presidente: "Grazie consigliere Pagliani, è aperta la discussione. Paoli prego".

Paoli Gianluca, capogruppo di Progetto Civico per la provincia di Reggio Emilia: "Sì, per dire che viene chiesto al Presidente della Provincia, in qualità di membro del comitato provinciale, per Ordine della Sicurezza Pubblica di rappresentare questo problema nella sede proprio del comitato. Io da ex sindaco, ho partecipato alcune volte a questi comitati, alla presenza anche della Prefetta e delle forze dell'ordine. Devo dire che il tema è uscito, spesso e volentieri, portato proprio dai territori e ricordo anche la spiccata anche, curiosità, da parte della prefetta, sia la Cocciufa che è la Dottoressa precedente, di sapere dai territori quali erano stati i progetti che erano stati messi in campo, per cercare di dare risposte a questo problema giovanile di bullismo, di violenza generale, che purtroppo oggi sta colpendo tanti dai nostri territori. Quindi in realtà, l'ordine del giorno pur se legittimo, credo che sia già stato ampiamente rappresentato, anche negli anni precedenti, da chi ha avuto l'onore di portare i propri territori all'attenzione del comitato provinciale, tra cui anche il Presidente. Quindi, credo che non faccia altro che ribadire un'impostazione che già è presente, perché sono proprio le sedi deputate ad affrontare e, soprattutto, a socializzare questo tipo di problemi, perché nessuno dei presenti di solito ha mai sfoderato la bacchetta magica e l'intenzione, da parte di tutti, era quella di cercare di avere una condivisione, non solo dei problemi ma anche delle possibili soluzioni, quindi credo che questo ordine del giorno non vada altro che ribadire una situazione già in atto e già presente. Quindi ovviamente essendo forse anche un po' ridondante nella sua richiesta, non si può non si può che essere d'accordo, a mio parere".

Zanni Giorgio, Presidente: "Grazie consigliere Paoli, altri interventi?"

Fantinati Cristina, capogruppo di Lega – Salvini Premier: "Sì, per dire che sono favorevole giusto quello che diceva il collega Paoli che in effetti credo sia un argomento che da alcuni anni è comunque all'attenzione di tutte le istituzioni, gli organi competenti, la scuola e quant'altro quindi, diciamo, che però gli episodi sono talmente tanto frequenti tutt'ora, che probabilmente ciò che è stato fatto, non è che è stato fatto poco, probabilmente, ma non è stato fatto abbastanza, altrimenti vedremmo dei miglioramenti quindi sono favorevole".

Zanni Giorgio, Presidente: "Grazie consigliera Fantinati. Altri interventi? non ci sono altri interventi, dichiarazione di voto? Intervento o dichiarazione di voto? intervento? Intervento, vicepresidente prego".

Bedogni Francesca, Vicepresidente: "anche io vengo da un comune piccolo e noi nei comuni piccoli ci sentiamo lo stesso sì siamo vicini siamo vicini. Allora dicevo come già sottolineato dal consigliere Paoli, l'odg si propone di affrontare un tema che oggetto di attenzione delle istituzioni da tempo e da diversi punti di vista, potremmo anche dire, l'odg si concentra su situazioni di particolare violenza che definisce poi, bullismo o baby gang, che in realtà, come dire, rappresentano in maniera, forse non completa, questa complessità, che io riconduco piuttosto a un concetto di disagio molto forte dei giovani. Per inquadrare questo contesto sono andata a tirarmi fuori un po' di dati che vi vorrei rappresentare, alcuni riguardano la nostra provincia, alcuni riguardano il paese. Negli ultimi 10 anni il nord Italia ha visto un aumento del 97, 2% del numero delle famiglie in situazioni di povertà assoluta, dove - questa la fonte è un dato preso dal report della coesione sociale della Camera di Commercio di Reggio Emilia, l'ultimo disponibile, dove la

presenza di figli minori risulta essere un fattore di ulteriore impoverimento per il nucleo familiare. In questo contesto, tra questi minori l'11% dei giovani, il dato qui è Regionale, è riconducibile alla categoria net, come si vuole pronunciare, cioè ragazze e ragazzi che non hanno un lavoro, non lo cercano, non sono inseriti in nessun percorso scolastico o formativo. Dati invece tratti dal nostro annuario della scuola reggiana, l'ultimo pubblicato: sono il 2,3%, in area liceale, i ragazzi che non completano il loro percorso scolastico, percentuale che sale al 4,2% in area tecnica, al 5% in area professionale. Di più, ci sono i dati che ci consegna AUSL, che sono dati sempre desunti dal report coesione sociale, ultimo pubblicato e sono talmente preoccupanti, da suggerirci l'urgenza di una presa in carico a 360° di una fascia che inizia ad essere parecchio larga della nostra popolazione giovanile perché, se non viene presa in carico, rimane abbandonata nella gestione delle proprie difficoltà o fragilità. Dal 2019 ad oggi la popolazione adulta in carico al servizio di salute mentale non è variata in modo significativo, a Reggio Emilia – provincia, per quanto riguarda la popolazione giovanile, cioè i minori, si registra un aumento delle prese in carico del 16% nell'ultimo anno, con 11.658 minori seguiti alla fine del 2023. 11.658 ragazze e ragazzi sono seguiti stabilmente dal servizio di salute mentale Reggio Emilia. Il 2023, è l'anno in cui si è registrato proprio il sorpasso, sono di più i minori seguiti dal servizio di salute mentale, che non gli adulti. L'1,3% dei giovani reggiani vive esperienze di ritiro sociale. Il 2500, qui abbiamo solo il dato dell'Emilia Romagna, presenta disturbi alimentari; sono triplicati dal 2020 al 2023 gli accessi agli sportelli Open G, che sono gli sportelli dell'AUSL di supporto psicologico. Questi dati ci raccontano di uno stato di malessere generale della nostra popolazione giovanile, che produce tra gli esiti svariati, anche quelli evidenziati nell'ordine del giorno presentato; però sono anche dati che ci invitano ad approfondire, a studiare con attenzione questa realtà e ci suggeriscono di farlo proprio a partire da un approccio multidisciplinare, cioè mettendo insieme gli sguardi che sul mondo giovanile, hanno i servizi sociali, le scuole, gli enti di formazione, le università, il terzo settore, le forze dell'ordine e anche l'AUSL, solo per citarne alcuni. Dentro questo spazio multidisciplinari bisognerebbe provare a cercare, o a sperimentare delle soluzioni, anche innovative, che ci permettono di cogliere un bisogno nuovo, cui non eravamo probabilmente pronti, cui non eravamo preparati. Alcune risposte sono in campo da tempo, il consigliere Paoli accennava l'interesse della Prefettura sul tema. Nel 2022 prefettura ha costituito, nell'ambito di un'interlocuzione aperta con tutte le istituzioni promosse, iniziative per il contrasto al disagio giovanile, ha creato un tavolo di raccordo interistituzionale sul tema. In COSP il tema della disagio giovanile della violenza giovanile, è oggetto costante di attenzione di riflessione. Nel 2023 è stato costituito l'Osservatorio Adolescenti e Giovani a Reggio Emilia, un osservatorio ehm gestito da l'Università, in collaborazione col Comune di Reggio, la Provincia, l'AUSL, le scuole l'ufficio scolastico territoriale, che ha diverse finalità, cito solo le più importanti, quello di monitorare la situazione degli adolescenti, raccogliere i dati esistenti sugli adolescenti e i giovani sul territorio provinciale, ovviamente, approfondire con una visione multiprospettica la situazione del mondo giovanile, rendere disponibile periodicamente una lettura della condizione giovanile che permetta di restituire agli addetti ai lavori una sintetica manalifica fotografia del territorio. L'osservatorio inoltre promuove approfondimenti, sia formativi che progettuali, che mette a disposizione di tutti i soggetti che collaborano alla sua esistenza. La provincia da parte sua con il sostegno della Regione e di tutti i comuni aderenti, da anni porta nelle scuole reggiane, soprattutto secondarie, attraverso il progetto Noi contro le mafie iniziative di promozione della cultura della legalità e, nel corso di quest'anno, sempre nell'ambito di questa iniziativa ha avviato un progetto sperimentale di potenziamento della cosiddetta educativa di strada in collaborazione con tutti i dirigenti scolastici del Polo Makallè. Un progetto sperimentale che durerà fino alla fine dell'anno

solare, e speriamo ci aiuti ad individuare azioni innovative da portare poi sui vari territori. Alla luce di quanto brevemente rappresentato probabilmente, ci sarebbero altre cose da dire, mi sento di condividere quanto già emerso e di dire che il tema è ben attenzionato e a conoscenza sia del COSP ma soprattutto spero di averlo reso evidente con questa panoramica e all'attenzione di tutta la comunità educante, di tutto il sistema istituzionale reggiano, grazie".

Indi, il Presidente dichiarata chiusa la discussione chiede se vi siano dichiarazioni di voto.

Intervengono i consiglieri:

*Olmi Alberto, capogruppo di Insieme per la Provincia di Reggio Emilia: "chiedo, non aggiungo niente a quanto già letto in modo molto esaustivo, chiedo al presentatore se non ritiene che nel dispositivo forse, visto appunto i contenuti della discussione, convenga integrare gli impegni del Presidente con una formula del tipo - **a perseguire il prezioso percorso attivato con i comuni, oggetto già di puntuale restituzione in sede di comitato per l'ordine la sicurezza** eccetera, quindi integrare il disposto in questi termini, così da renderlo appena un po' più sistemico. Adesso la Vicepresidente è stata esaustiva da questo punto di vista, che il riferimento ovviamente non è solo il comitato per l'ordine alla sicurezza, ma le sedi sono plurali e che è un'attività che è in corso e quindi, in questo caso qua, ragioniamo la possibilità di votarlo nel senso che i contributi sono stati esaustivi e qualificati quindi diciamo che i contributi che il consiglio ha messo assieme hanno arricchito notevolmente la lettura del fenomeno".*

Zanni Giorgio, Presidente: "Grazie consigliere Olmi. Facciamo così; mi sembra che più o meno... se interrompiamo un secondo, ma rimaniamo tutti al posto... quindi interrompo la seduta così lo scriviamo poi lo recepiamo e poi andiamo a votarlo. Interrompiamo la seduta".

Il Presidente interrompe la seduta alle ore 16:20.

Il Presidente riprende la seduta alle ore 16:28.

Zanni Giorgio, Presidente: "Riprendiamo la seduta; preso atto che il documento, in condivisione con i vari capigruppo del consiglio, è stato modificato e quindi chiedo, onde evitare di non leggere bene la calligrafia, alla Segretaria di leggere l'impegno".

Il Segretario Generale legge il testo dell'emendamento condiviso dai gruppi consiliari: l'ultimo periodo della proposta di o.d.g. viene modificato nel seguente modo "In riferimento a quanto appresso; si IMPEGNA il Presidente della Provincia **a proseguire e a dare maggiore forza ai percorsi attivati con i comuni e oggetto già di puntuale restituzione in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e a continuare a** rappresentare in tale sede ed in forma tempestiva ed adeguata tale situazione che coinvolge l'intero territorio provinciale reggiano e che deve essere necessariamente presa in considerazione per valutare una risposta decisa ed appropriata".

Zanni: preso atto della modifica condivisa dai vari capigruppo direi che possiamo procedere alla votazione a questo punto.

A seguito di votazione effettuata per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal

Presidente come segue:

Presenti alla votazione	n. 12	
Voti favorevoli	n. 12	(Zanni Giorgio, Barilli Cecilia, Bedogni Francesca, Francesconi Ada, Martinelli Claudia, Olmi Alberto, Santachiara Alessandro, Zarantonello Simone, Bizzocchi Alberto, Pagliani Giuseppe, Fantinati Cristina, Paoli Gianluca)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 0	

APPROVA

l'ordine del giorno in oggetto, così come emendato, nel testo sotto riportato:

Premesso che;

risultano purtroppo sempre più frequenti nel territorio provinciale episodi di violenza che vedono coinvolti ragazzi minorenni autori di aggressioni nei confronti di coetanei e che tali episodi di violenza e intimidazione, da inquadrarsi nel contesto delle cosiddette baby gang oppure originati da singoli episodi di bullismo, rappresentano ormai un grave pericolo sociale che deve essere tempestivamente contenuto per evitare che il fenomeno si allarghi considerevolmente

Considerato che;

in certi contesti diventa sistematico e molti episodi di aggressione o di intimidazione in ambito minorile non vengono segnalati in quanto le vittime, anche per paura di ritorsioni, non chiedono supporto ai genitori o alle autorità competenti.

In riferimento a quanto appresso;

si IMPEGNA il Presidente della Provincia a proseguire e a dare maggiore forza ai percorsi attivati con i comuni e oggetto già di puntuale restituzione in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e a continuare a rappresentare in tale sede ed in forma tempestiva ed adeguata tale situazione che coinvolge l'intero territorio provinciale reggiano e che deve essere necessariamente presa in considerazione per valutare una risposta decisa ed appropriata.

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale
F.to Garuti Anna Lisa

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma